

# Capo Verde, un luogo a parte

*Il libro "Capo Verde, un luogo a parte" di Marco Boccitto (Exòrma) racconta la musica capoverdiana, la sua storia e i suoi colori.*

DI GILDO DE STEFANO



Cesária Évora

**U**n libro a tutto tondo questo di Marco Boccitto sullo splendido arcipelago di Capo Verde, che lo stesso autore definisce di non "essere verde" bensì ricco di umori, colori e, naturalmente, suoni. Avrete capito che si tratta di un lungo viaggio che ha per protagonista la musica capoverdiana, la sua storia e le sue particolari atmosfere e i peculiari personaggi. Quindi si va dalla voce della "diva a piedi nudi", Cesária Évora, alla poesia di Eugénio Tavares, passando attraverso B. Leza, Bana e tutti gli altri. La trama è intrigante, suggestiva, suadente come i ritmi capoverdiani,

melodie che narrano della 'morna', del 'poeta senza tante parole', di 'finaçon' e 'coladera', praticamente il 'soundtrack' delle dieci isole di Capo Verde dove, a detta dell'autore, non piove mai. Non sarà verde ma è ricchissima di colori, con dei gialli che crepitano a terra e gli azzurri soprastanti, e con quel pizzico di intrigo rappresentato dall'indiscriminata proliferazione di sfumature assunte dalla pelle dei capoverdiani di generazione in generazione.

Boccitto, da sempre interessato a culture e musiche 'del mondo', accompagna per mano il lettore per i sentieri della musica capoverdiana,

con note europee ed africane, ponendo l'accento sull'espressione più pura dei sentimenti di un popolo che canta l'amore, la sofferenza e la nostalgia con tanta allegria come malinconia. Simbolo dell'identità capoverdiana, la buona musica è una delle caratteristiche identificative dell'arcipelago. Quale linguaggio privilegiato essa si afferma come principale ambasciatore del paese e, conservando i suoi accordi tradizionali, riesce a catturare chiunque, rivestendo un enorme valore per quanto riguarda la divulgazione e la promozione dell'arcipelago all'estero. Una speciale menzione meritano le innumerevoli citazioni che l'autore fa della sublime Cesária Évora, l'interprete di 'mornas' e 'coladeiras' più internazionale del paese.

Attraverso le pieghe del libro sembra quasi emergere la sua voce dolce, il timbro marcato della nostalgia delle isole: la regina della musica capoverdiana seduce il mondo con la musica acustica tradizionale di Capo Verde. Altri artisti di questo arcipelago, meno conosciuti, ma eccellenti interpreti della musica creola di qualità, sono riportati nel libro edito da Exòrma: Paulino Vieira, Tito Paris, Neves, o Mariza, Mendes Brothers, Simentera, Splash, Gill&Perfect o Ferro Gaita. Tutti questi e molti altri, portano la musica di Capo Verde in grandi e delicati scenari fuori dalle frontiere dell'arcipelago. E questa lista non si esaurisce facilmente senza ricordare artisti e gruppi con una lunga storia, come Luis Morais, Bana, Chico Serra, Titina o Norberto Tavares, Os Tubaroes e il loro cantante Ildo Lobo, Bulimundo o Finacon. Dalla musica tradizionale a quella onirica, composta dal grande Vasco Martins, la musica capoverdiana rivela tutta la sua universalità e tipicità.